

## Curriculum vitae

Elisabetta Patrizi nel febbraio 2003 ha conseguito la laurea in Lettere moderne presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia, con lode e dignità di stampa, discutendo una tesi di laurea con la prof. Carla Frova dal titolo: “L’Idea dello scolare di Cesare Crispolti, tra eredità medievale e pedagogia umanistica”. Successivamente ha continuato a svolgere attività di studio e ricerca sotto la guida del prof. Roberto Sani, prima, presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Macerata e, successivamente presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione dello stesso Ateneo, approfondendo questioni metodologiche connesse con la ricerca storico-educativa, con particolare riguardo per la trattatistica educativa e la storia delle istituzioni educative dell'Età moderna. Si colloca in questo quadro la pubblicazione del volume “*La trattatistica educativa tra Rinascimento e Controriforma. L’Idea dello scolare di Cesare Crispolti*”, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2005.

Nello stesso periodo ha frequentato il Master universitario di primo livello in «Formatore multimediale», attivato dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Macerata ed è entrata a far parte dell'Unità di Ricerca locale coordinata dal prof. Roberto Sani ammessa al cofinanziamento MIUR 2002 ed impegnata sul tema “*Editoria scolastica-educativa e libri di testo nell’Italia centro-meridionale tra Otto e Novecento*”, nel quadro del Programma di Ricerca Nazionale coordinato dal prof. Giorgio Chiosso dell'Università degli Studi di Torino. In questo contesto ha collaborato alla costruzione di *Edisco*, banca dati elettronica del libro scolastico ed educativo nazionale; collaborazione rinnovata, sempre all'interno dell'Unità di Ricerca di Macerata, con il progetto di ricerca nazionale ammesso al cofinanziamento MIUR 2005 e coordinato dal prof. Roberto Sani intitolato “*Editoria scolastica e libri di testo in Italia e in Europa tra Otto e Novecento*”.

Ammessa nel 2004, previo superamento del relativo concorso, al corso di Dottorato di ricerca in «Storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia» (XX ciclo) presso l'Università degli Studi di Macerata, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca il giorno 7 marzo del 2008, presentando una dissertazione finale dal titolo: “*Silvio Antoniano: un umanista ed educatore nell'età della Riforma Cattolica e della Controriforma (1540-1603)*”. Nel contempo, nel settembre-novembre 2004, ha seguito il corso, in modalità fad, di formazione per «tutor

online» attivato dall'Università degli Studi di Macerata e, dal marzo al maggio 2005, ha frequentato il corso di «Editoria redazionale» tenutosi presso la libreria Feltrinelli di Ancona e coordinato dalla casa editrice peQuod di Ancona.

Dopo essere stata dichiarata idonea, in data 22 marzo 2006, nella procedura di valutazione comparativa a n. 1 posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia), promossa dalla Facoltà di Scienze della Formazione della Università degli Studi di Macerata, è stata chiamata il 1° aprile 2006 a ricoprire il ruolo di ricercatore in storia della pedagogia presso la Facoltà di Scienze della Formazione della Università degli Studi di Macerata.

Nel corso degli anni accademici 2006-2007, 2008-2009 e 2010-2011 ha svolto l'attività di tutoraggio per l'insegnamento di *Storia dei processi formativi*, attivato all'interno del Corso di Laurea triennale in «Metodi e tecniche delle interazioni educative» presso l'Italian University Line di Firenze. Dal 2005 al 2011 ha tenuto l'insegnamento di *Storia dell'educazione* presso la sede distaccata di Spinetoli della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Macerata e dal 2006 al 2009 quello di *Storia moderna* presso la stessa sede. Dal 2008 fino al 2011 ha tenuto l'insegnamento di *Storia moderna* presso la Facoltà di Beni culturali dell'Università degli Studi di Macerata. Dall'a.a. 2011-2012 è titolare dell'insegnamento di *Storia dell'educazione* presso il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni culturali e del Turismo dell'Università degli Studi di Macerata e dall'a.a. 2014-2015 tiene presso il corso di laurea di Scienze dell'educazione e della formazione dello stesso Dipartimento l'insegnamento di *Storia dei processi formativi*. Dal 2010 è membro del comitato scientifico del corso di dottorato in *Human Sciences* istituito presso l'Università degli Studi di Macerata e organizza per gli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento Scienze della Formazione, dei Beni culturali e del Turismo di Macerata *cicli di seminari in storia dell'educazione*, promossi per avvicinare gli studenti alle tematiche di ricerca più attuali della storia dell'educazione.

Nel 2007 ha coordinato il comitato organizzatore del convegno nazionale sul tema “*I sentieri di Clio. Nuove prospettive di ricerca nei settori della storia della pedagogia, dell'educazione, della scuola e della letteratura per l'infanzia*” (Università degli Studi di Macerata – Facoltà di Scienze della Formazione, 1-3 febbraio 2007) e quello del convegno di studi a carattere internazionale sul tema “*Quaderni di scuola. Una fonte complessa per la storia delle culture scolastiche e dei costumi educativi tra Otto e Novecento*” (Università degli Studi di Macerata Facoltà di Scienze della Formazione – Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione, 26-29 settembre 2007). Nel 2008 ha presentato una comunicazione nell'ambito del seminario di studi sul tema: “*Il rinnovamento della Chiesa in Età moderna: vita religiosa e formazione delle coscienze*”

(Università degli Studi di Macerata – Facoltà di Scienze della Formazione, 5 marzo 2008); nel 2009 ha tenuto un intervento sul tema *School publishing and textbooks in the fascist period* al partner meeting del progetto europeo *History On Line* tenuto a Istanbul (Fatih University, Istanbul, 1-2 aprile 2009); nel 2011 ha presentato una comunicazione intitolata “*Bilancio e prospettive sui progetti europei*” nell’ambito del workshop italo-spagnolo tenuto presso il Centro Internacional de la Cultura Escolar – CEINCE di Berlanda di Duero (14-16 novembre 2011). Nello stesso anno ha tenuto una lezione dal titolo “*For an introduction to the history of the University of Macerata*” agli studenti della delegazione americana della St. Cloud State University coordinata dalle professoresse Christine Imbra e Paola Nicolini (Università degli Studi di Macerata – Facoltà di Scienze Poliche, 21 maggio 2011), esperienza ripetuta nel 2012 con la lezione intitolata “*The origins of Studium Maceratense*” (Università degli Studi di Macerata – Aula Magna, 21 maggio 2012).

Nel 2012 ha tenuto un seminario sul tema “*Il paradigma educativo familiare post-tridentino e i Tre libri dell’educatione christiana dei figliuoli del card. Silvio Antoniano*”, svolto nell’ambito delle attività di teaching programme previste per la mobilità docenti Erasmus effettuata presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Navarra, che le ha conferito il titolo di Visiting Professor (Pamplona, 13-20 ottobre 2012), e ha presentato una relazione intitolata “*Per formare «buomini honorati et gratissimi a Dio»: Agostino Valier e la fondazione del Collegio dei nobili di Verona*” al Convegno promosso dal CIRSE-Centro italiano per la ricerca storico-educativa sul tema “*La ricerca storico-educativa oggi. Un confronto di metodi, modelli e programmi di ricerca*” (Lecce, 8-9 novembre 2012). Nel 2013 ha presentato, insieme ai dottori Juri Meda e Luca Girotti, un intervento sul tema *La figura dell’insegnante nel cinema italiano e straniero: modelli e stereotipi a confronto* al Convegno nazionale «*Generazioni pedagogiche a confronto*» (Macerata, 3-5 ottobre 2013). Nel 2014 ha presentato un intervento, insieme alla dottoressa Francesca Coltrinari, dal titolo *Le istituzioni educative maceratesi tra storia e tutela del patrimonio culturale: il progetto Forma Urbis e alcuni percorsi di valorizzazione dell’educazione al femminile* in occasione della Giornata di studi sul tema *Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale delle scuole: alcuni progetti innovativi in Italia e in Spagna* (Macerata, 9 aprile 2014); ha presentato una comunicazione, insieme alla professoressa Anna Ascenzi, intitolata *A través del patrimonio cultural de la escuela: análisis y perspectivas de las experiencias didácticas realizadas en el Museo de la Escuela “Paolo y Ornella Ricca” de la Universidad de Macerata*, nell’ambito della VI Jornadas Científicas de la Sociedad Española para el Estudio del Patrimonio Histórico-Educativo “*Pedagogía museística: Prácticas, usos didácticos e investigación del patrimonio educativo*” (Madrid, 22-24 ottobre 2014). Nel 2015 ha presentato una comunicazione dal titolo *The Artes Moriendi as Source for the History of Education*

*in Modern History. First Research Notes* in occasione del Convegno Internazionale sul tema “La pedagogía ante la muerte. Reflexiones e Interpretaciones en perspectivas histórica y filosófica. Simposio de Historia de la Educación” (Valladolid, 26-27 febbraio 2015); nello stesso anno ha presieduto la sessione sul tema *Education for citizenship in the transition from dictatorship to democratic societies or vice versa* del workshop italo-spagnolo dedicato al “Education in periods of political transition” (13-15 aprile 2015), tenuta presso il Centro Internacional de la Cultura Escolar (CEINCE) di Berlanga de Duero (Soria, Spagna), che le ha conferito il titolo di Visiting Professor; sempre nel corso del 2015, infine, ha presentato una comunicazione insieme alla professoressa Anna Ascenzi sul tema *The historical-educational research in comparison with school's experiences and practices: the teachers' memories preserved at the Centre for documentation and research on the history of the school books and children's literature of the University of Macerata* in occasione del Convegno internazionale sul tema “School memories. New Trends in Historical Research into Education: Heuristic Perspectives and Methodological Issues” (22-23 settembre 2015, Siviglia). Nel 2016 ha presentato una comunicazione dal titolo *La trattativa educative di preparazione alla buona morte in Italia tra XVI e XVIII secolo*, nell’ambito del convegno di studi promosso dal Centro italiano per la ricerca storico-educativa (CIRSE), sul tema *Sguardi della storia. Luoghi, figure, immaginario e teorie dell’educazione* (Bologna, 26-27 febbraio 2016).

Membro del *Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l’infanzia* dell’Università degli Studi di Macerata dal 2004 e del Consiglio direttivo del *Museo della scuola Paolo e Ornella Ricca* dello stesso Ateneo dal 2010, è responsabile del progetto e dell’aggiornamento del sito istituzionale dei due istituti (<http://www.unimc.it/cescom/it>) e collabora all’organizzazione, realizzazione e disseminazione delle attività scientifiche e didattiche da queste promosse. È inoltre membro del *Centro di documentazione e ricerca religioni e società nell’età moderna* dell’Università degli Studi di Macerata dal 2010, del Comitato redazionale della collana “*Biblioteca di History of Education & Children’s Literature*” dal 2009 e del Comitato redazionale della rivista «*History of Education & Children’s Literature*» dal 2006, nell’ambito del quale si occupa attualmente della gestione dei social & academic networks. Dal 2009 collabora con la «*Rivista di Storia della Chiesa in Italia*», occupandosi della redazione delle schede bibliografiche della sezione Marche e dal 2016 cura le procedure di referaggio della collana di *Storia delle istituzioni educative e della letteratura per l’infanzia* edita dalla FrancoAngeli di Milano e diretta dalle professoressse Anna Ascenzi e Dorena Caroli dell’Università degli Studi di Macerata.

Tra i componenti del gruppo di ricerca promotore del Progetto europeo *History On Line*, coordinato a livello internazionale dal prof. Roberto Sani e cofinanziato dalla

Commissione Europea nell'ambito del Lifelong Learning Programme, Erasmus Multilateral project 2007-2009 (<<http://www.historyonline.eu>>); nel corso del biennio 2009-2011 ha preso parte alle ricerche e agli studi promossi nell'ambito del progetto di ricerca nazionale ammesso al cofinanziamento MIUR 2008 e coordinato dal prof. Roberto Sani intitolato *Nuove fonti per la storia dell'educazione e della scuola: materiali per un dizionario biografico degli educatori, dei pedagogisti e degli scrittori per l'infanzia (1800-2000)*. Nel 2012 la dottoressa Patrizi ha svolto una mobilità presso l'Università di Navarra (Pamplona, 13-20 ottobre 2012) all'interno del programma LLP-Erasmus Mobility staff, e ha preso parte, grazie a una convenzione tra l'Ateneo di Macerata e la Regione Marche, al progetto finanziato dall'Unione Europea "INNOVage. Improve the effectiveness of regional development policies in eco-INNOvation for smart home and independent living to increase the quality of life of ageing people" (Interregional Cooperation Programme INTERREG IVC). Nel 2013 ha coordinato il progetto "Attività formative rivolte a coloro che beneficiano degli ammortizzatori sociali in deroga", ammesso al finanziamento del Fondo Sociale Europeo – Regione Marche Ob. 2 2007/2013 asse I – Adattabilità - Provincia di Fermo, di cui l'Università di Macerata è stata ente capofila. Attualmente è membro dell'equipe di ricerca dell'Università di Macerata che partecipa al progetto "China and Europe taking care of healthcare solutions" coordinato dal prof. Attilio Mucelli dell'Università Politecnica delle Marche (7° Programma Quadro, People Marie Curie Actions – International Research Staff Exchange Scheme – IRSES- 2014-2017) e partecipa al progetto di Ateneo CROSS-SHIP. CROSS-cultural Doors. The perception and communication of cultural heritage for audience development and rights of citizenSHIP in Europe, coordinato dalla professoressa Francesca Coltrinari dell'Università degli Studi di Macerata.

Le ricerche condotte dalla dottoressa Patrizi in questi anni si collocano all'interno di cinque principali filoni di studio.

In primo luogo, in sostanziale continuità con gli studi portati avanti nella fase precedente al dottorato, ha approfondito le sue ricerche sulla trattatistica educativa nella prima età moderna, soffermandosi in particolare sui molteplici filoni di tale genere letterario e sulla sua significativa evoluzione nel passaggio dall'epoca umanistica e rinascimentale alla cosiddetta 'età confessionale'. Su questo versante, la dott.ssa Patrizi ha condotto indagini sulla biografia e sull'opera dell'umanista e poi cardinale Silvio Antoniano, con particolare riferimento alle iniziative avviate sul versante educativo e culturale da quest'ultimo, ampiamente ripercorse alla luce del ricco carteggio inedito, e alla genesi, articolazione e fortuna del suo celebre trattato "Tre libri dell'educatione christiana dei figliuoli" (1584). I primi risultati di tale ricerca sono stati pubblicati nell'articolo "La genesi dei Tre Libri dell'educatione christiana dei figliuoli di Silvio Antoniano nei carteggi del card. Carlo Borromeo",

apparso in «History of Education & Children's Literature», a. I (2006), n. 2, pp. 313-349; e più recentemente nella monografia “*Silvio Antoniano. Un umanista ed educatore nell'età del Rinascimento cattolico (1540-1603)*”, Macerata, EUM – Edizioni dell'Università di Macerata, 2010, 3 voll., insignita del “XXII Premio Internazionale di pedagogia R. Laporta – sezione di storia della pedagogia”.

Un secondo filone di ricerca, strettamente correlato con il primo, attiene al rapporto tra il rinnovamento della vita religiosa e della dimensione pastorale della Chiesa post-tridentina e l'evoluzione delle pratiche e istituzioni educative e scolastiche nell'Italia del Cinque e del Seicento. Su questo versante, la dottoressa ha dato alle stampe l'articolo “*Carlo Borromeo, Archbishop of Milan, in the midst of religious disciplining, pastoral renewal and Christian education (1564-1584)*”, «History of Education & Children's Literature», a. III (2008), n. 1, pp. 33-60 e, più recentemente, alcuni articoli incentrati sul programma pastorale ed educativo promosso dal card Agostino Valier nella diocesi di Verona, nei quali si riflettono taluni risultati di ricerche, condotte in larga misura su fonti archivistiche e documenti a stampa ancora poco o per nulla utilizzate dagli storici della pedagogia e dell'educazione. Tali studi sono confluiti in versione rivista ed ampliata nella monografia *Pastoralità ed educazione. L'episcopato di Agostino Valier nella Verona post-tridentina (1565-1606)*, 2 voll., Milano, FrancoAngeli, 2015, la quale accoglie capitoli e documenti del tutto inediti ed è stata insignita del “Premio Italiano di Pedagogia 2016 – Settore M-Ped/02”.

Un terzo filone, che si pone in continuità con gli indirizzi di ricerca fin qui illustrati, verte sullo studio di quei paradigmi culturali elaborati nell'ambito dell'élite cattolica di antico regime, che hanno influenzato profondamente i modelli educativi e le istituzioni scolastiche promosse nel panorama europeo di Età moderna. In questo ambito, si collocano il saggio “*The library of Cardinal Silvio Antoniano, between humanities and ecclesiastical cultures*”, in «History of Education & Children's Literature», a. V (2010), n. 1, pp. 19-61 e la monografia intitolata “*Del congiungere le gemme de' gentili con la sapientia de' cristiani: la biblioteca del card. Silvio Antoniano tra studia humanitatis e cultura ecclesiastica*”, Firenze, Olschki, 2011, insignita del “Premio CIRSE 2014 – Sezione di storia dell'educazione”.

Un quarto filone d'indagine approfondito in questi ultimi anni dalla dottoressa Patrizi, nell'ambito del progetto europeo *History On Line* e dei progetti PRIN ai quali ha partecipato, concerne la storia della scuola e dell'educazione italiana tra Otto e Novecento, affrontato con particolare riguardo per il tema dell'editoria scolastica e dei libri di testo, come nel caso dell'ipertesto elaborato insieme alla professoressa Anna Ascenzi sul tema *Publishing for the school and textbooks in the Fascist twenty-year period. From the Gentile Reform to the end of the WWII*” (<[http://www.historyonline.eu/writing\\_unimc.aspx](http://www.historyonline.eu/writing_unimc.aspx)>, 2009); con

attenzione al contributo offerto da alcuni educatori e pedagogisti italiani, come nel caso delle schede bio-bibliografiche confluite nel *Dizionario Biografico dell'Educazione – DBE*, Milano, Editrice Bibliografica, 2013, curato dai professori Giorgio Chiosso e Roberto Sani; oppure ancora con riferimento agli stereotipi inerenti la classe docente, come nel caso del contributo scritto insieme ai dottori Juri Meda e Luca Girotti, intitolato *La figura dell'insegnante nel cinema italiano e straniero: modelli e stereotipi a confronto* (in *Atti del Convegno nazionale «Generazioni pedagogiche a confronto»*, Macerata, 3-5 ottobre 2013, Lecce, Pensa Multimedia, 2014, pp. 481-489) e a livelli di discrepanza-scollamento tra piano ideale e piano reale messi in luce dalla memorialistica scolastica, come nel caso dello studio condotto insieme alla professoressa Ascenzi sul tema *The historical-educational research in comparison with school's experiences and practices: the teachers' memories preserved at the Centre for documentation and research on the history of the school books and children's literature of the University of Macerata* («Espacio, Tiempo y Educación», III, 1, 2016, pp. 343-362).

Un quinto ed ultimo filone di studi nasce dalla volontà di saldare gli ambiti di studio della storia dell'educazione al ricco ed articolato dibattito europeo sul ruolo delle scienze sociali e umane rispetto alle politiche di inclusione sociale e di promozione del patrimonio culturale. Da queste istanze muovono due contributi, che rappresentano la sintesi di un più ampio percorso di riflessione avviato nel corso del 2010 in stretta collaborazione con altre università e centri di ricerca stranieri: “*The Europe of knowledge. First research notes on training, identity and new citizenship in the process of European integration*”, in «History of Education & children's literature», V, 1 (2011), pp. 541-551, e “*School museums as tools to develop the social and civic competencies of European citizens. First research notes*”, in «History of Education & children's literature», VI, 2 (2011), pp. 507-524, scritto insieme alla dottoressa Marta Brunelli. Più recentemente su questa linea è stato pubblicato il contributo, scritto insieme alla professoressa Anna Ascenzi, intitolato *A través del patrimonio cultural de la escuela: análisis y perspectivas de las experiencias didácticas realizadas en el Museo de la Escuela “Paolo e Ornella Ricca” de la Universidad de Macerata*, apparso negli *Actas de las VI Jornadas Científicas de la Sociedad Española para el Estudio del patrimonio Histórico Educativo (SEPHE). Pedagogía museística: prácticas, usos didácticos e investigación del patrimonio educativo*, Madrid, Universidad Complutense de Madrid – Facultad de educación, 2014, pp. 179-193, del quale è stata proposta una versione arricchita ed integrata in lingua italiana, («History of Education & Children's Literature», IX, 2 (2014), pp. 685-714).

Macerata, 29 febbraio 2016